



F.A.I.L.P. C.I.S.A.L. LE NOSTRE SCHEDE.



PRESSIONI COMMERCIALI A GO... GO... *... Il cambiamento*

Un OSSERVATORIO PERMANENTE sulle "pressioni commerciali" in Poste italiane è sempre più necessario.

Mano a mano che cresce l'attesa per i risultati del bilancio 2016 del Gruppo Poste e che si determinano prevedibili contraccolpi dovuti al rallentamento dell'economia e perciò in alcuni settori il calo del prodotto e conseguentemente dei ricavi, **cregono le "pressioni"** sui lavoratori per raggiungere i budget assegnati e concepiti sia a livello base annuale, sia per le campagne di prodotto.

Il settore finanziario di Poste italiane è certamente quello più colpito ed il personale che vi opera continua a subire le conseguenze di una fitta pletora di "controllori" che agiscono ai vari livelli di competenza, soprattutto mirando il versante degli Uffici Postali, con il compito di monitorarli sul versante della congruenza rispetto ai "budget" assegnati.

Niente di più *normale* in un'azienda che opera ormai nel settore del "finanziario" (*mutui, assicurazioni, risparmio semplice e risparmio assistito*)?

E invece non è normale che con diversi strumenti, fra cui quello del cosiddetto "*monitoraggio della proattività*" si persegua l'OBIETTIVO FINALE, agendo sui singoli lavoratori chiamati ad incentivare la vendita di questo o quel prodotto.

La recente vicenda di alcune banche divenute a rischio dovrebbe spingere tutti alla moderazione, perché l'obbligo dell'impresa è quello di osservare e fare osservare le norme in vigore, nate per tutelare i clienti ed oggi che Poste italiane colloca prodotti di "*risparmio gestito*", ciò deve valere ancora di più.

Per questo la FAILP ha chiesto che nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza "O.P.N." di Poste italiane si affronti il problema delle "pressioni commerciali" divenute un elemento capace di incidere sullo "stress da lavoro correlato", se ne occuperà l'O.P.N. nella prossima convocazione periodica.

Intanto l'Osservatorio Nazionale sulla "Proposizione Commerciale" in Poste Italiane tarda ad non essere convocato, mentre ce ne sarebbe, eccome, la necessità: "Art. 2087 C.C. – L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

DIFENDERE I LAVORATORI È UN OBBLIGO E PER NOI LA MISSIONE.